

Rilevazione sulle forze di lavoro – dati mensili

Ottobre 2009: stime provvisorie

Allo scopo di migliorare la tempestività dell'informazione statistica sull'evoluzione del mercato del lavoro, e nell'ambito degli accordi stabiliti in sede europea, l'Istat avvia la pubblicazione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro derivanti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, le quali sono anche diffuse dall'Eurostat nell'ambito dell'odierno comunicato sulla disoccupazione nei vari paesi europei. In occasione di questa prima uscita, relativa al mese di ottobre 2009, vengono messe a disposizione degli utilizzatori anche le serie storiche a partire da gennaio 2004.

Le stime mensili sono ottenute sulla base di opportune metodologie statistiche, a partire da una parte consistente (oltre 25.000 famiglie per il mese di ottobre) del campione mensile coinvolto nella rilevazione. Date le innovazioni introdotte le serie devono essere considerate ancora provvisorie.

Il presente comunicato riporta unicamente dati destagionalizzati, mentre i dati grezzi sono disponibili nel file allegato.

Sulla base delle informazioni finora disponibili, il numero di occupati a ottobre 2009 è pari a 23.099 mila unità (dati destagionalizzati), invariato rispetto a settembre e inferiore dell'1,2 per cento (-284 mila unità) rispetto a ottobre 2008. Il tasso di occupazione è pari al 57,6 per cento (-0,1 punti percentuali rispetto a settembre e -0,9 rispetto a ottobre 2008). Il numero delle persone in cerca di occupazione risulta pari a 2.004 mila unità, in crescita del 2,0 per cento (+39 mila unità) rispetto al mese precedente e del 13,4 per cento (+236 mila unità) rispetto a ottobre 2008. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,0 per cento (+0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e +1,0 punti percentuali rispetto a ottobre 2008). Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 26,9 per cento, segnando un aumento di 0,6 punti rispetto al mese precedente e di 4,5 punti percentuali rispetto a ottobre 2008.

Tabella 1. Popolazione per condizione; tasso di occupazione, disoccupazione e inattività. Ottobre 2009 – dati destagionalizzati *

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali (su settembre 2009)		Variazioni tendenziali (su ottobre 2008)	
		Absolute	percentuali	Absolute	percentuali
Occupati	23.099	0	0,0	-284	-1,2
Persone in cerca di occupazione	2.004	39	2,0	236	13,4
Inattivi 15-64 anni	14.741	14	0,1	210	1,4
		Variazioni congiunturali (su settembre 2009)		Variazioni tendenziali (su ottobre 2008)	
	Valori percentuali	in punti percentuali		in punti percentuali	
Tasso di occupazione 15-64 anni	57,6	-0,1		-0,9	
Tasso di disoccupazione	8,0	0,1		1,0	
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni	26,9	0,6		4,5	
Tasso di inattività 15-64 anni	37,4	0,0		0,4	

* dati provvisori

lavoro

COMUNICATO STAMPA

Istituto
nazionale
di statistica

Direzione centrale comunicazione ed editoria

tel. +39 06 46732244-2243

Centro di informazione statistica

tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti

Servizio Formazione e lavoro

Roma, Via Ravà 150 - 00142

Riccardo Gatto, tel. +39 06 46734826

e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato: 8 gennaio 2010

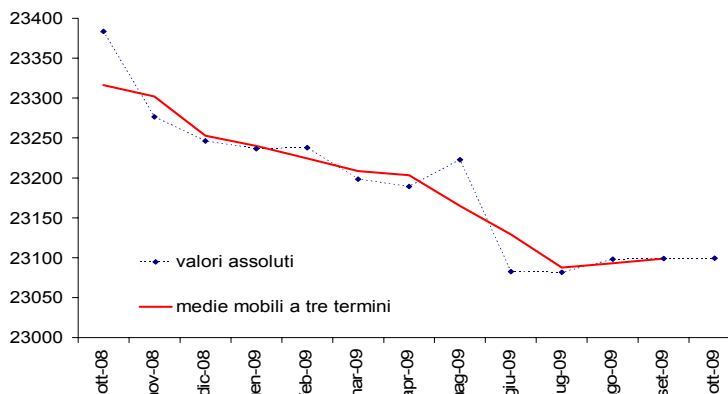
(Stima provvisoria – Novembre 2009)

Il numero di inattivi, cioè di coloro che non risultano né occupati né in cerca di occupazione, di età compresa tra 15 e 64 anni, è pari a 14.741 mila unità, con una variazione del +0,1 per cento (+14 mila unità) rispetto a settembre 2009 e del +1,4 per cento (+210 mila unità) rispetto a ottobre 2008. Il tasso di inattività è pari al 37,4 per cento (invariato rispetto al mese precedente e in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al mese di ottobre 2008).

Occupati

(dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità)

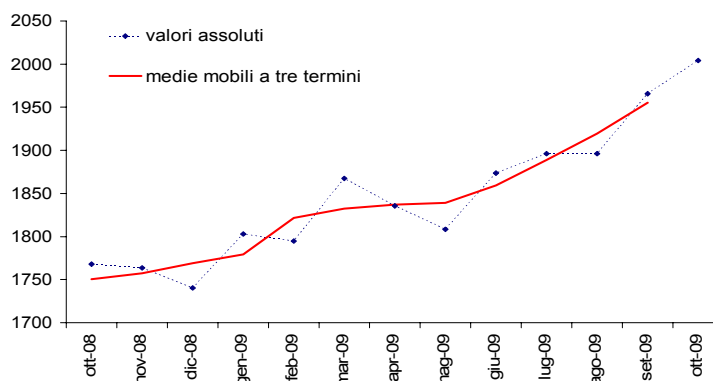
dati provvisori



Persone in cerca di occupazione

(dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità)

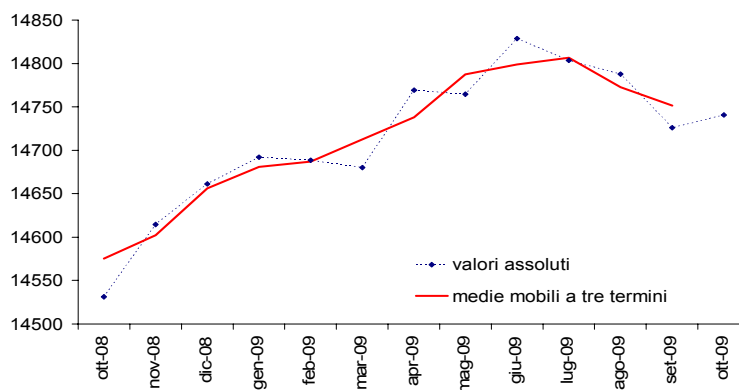
dati provvisori



Inattivi 15-64 anni

(dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità)

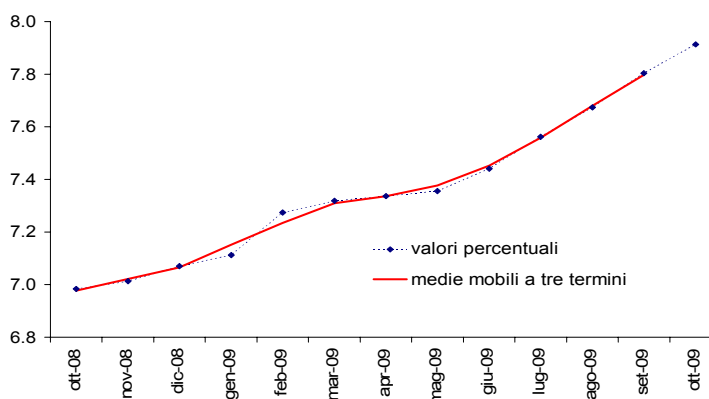
dati provvisori



Tasso di disoccupazione

(dati destagionalizzati, valori percentuali)

dati provvisori



Con riferimento al genere, i dati di occupazione mostrano variazioni in direzione opposta, anche se di lieve entità. L'occupazione maschile a ottobre 2009 è pari a 13.801 mila, con un incremento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente (+31 mila unità) e una riduzione dell'1,5 per cento (-217 mila unità) rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. L'occupazione femminile raggiunge le 9.298 mila unità, con una riduzione rispetto a settembre dello 0,3 per cento (-30 mila unità) e dello 0,7 per cento (-67 mila unità) rispetto ad ottobre 2008. Il tasso di occupazione maschile è pari al 68,7 per cento, registrando un lieve aumento di 0,1 punti percentuali nell'ultimo mese a fronte di una riduzione di 1,3 punti percentuali negli ultimi dodici mesi. Il tasso di occupazione femminile a ottobre è pari al 46,6 per cento, in riduzione rispetto a settembre di 0,2 punti percentuali e di 0,6 punti percentuali rispetto a ottobre 2008.

La disoccupazione maschile è pari, in ottobre, a 1.025 mila unità, invariata rispetto al mese precedente, ma in aumento del 15,5 per cento (138 mila unità) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il numero di donne disoccupate raggiunge le 979 mila unità, in crescita sia rispetto a settembre (+38 mila unità, pari al +4,1 per cento), sia rispetto a ottobre 2008 (+98 mila unità, pari al +11,2 per cento). Il tasso di disoccupazione maschile è uguale al 6,9 per cento, invariato rispetto a settembre, ma in crescita di un punto percentuale rispetto al mese di ottobre 2008. Il tasso di disoccupazione femminile è pari a 9,5 per cento, in aumento sia rispetto a settembre (+0,4 punti percentuali), sia rispetto a ottobre 2008 (+0,9 punti percentuali).

La inattività mostra piccole variazioni congiunturali, ma aumenti significativi su base annua. Gli uomini inattivi sono pari in ottobre a 5.148 mila unità, con un aumento del 2,4 per cento (+121 mila unità) rispetto a ottobre 2008. Le donne inattive raggiungono le 9.592 mila unità, con un aumento tendenziale dello 0,9 per cento (+88 mila unità).

Tabella 2. Popolazione per condizione e sesso. Ottobre 2009 – dati destagionalizzati *

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali (su settembre 2009)		Variazioni tendenziali (su ottobre 2008)	
		assolute	percentuali	assolute	percentuali
Maschi					
Occupati	13.801	31	0,2	-217	-1,5
Persone in cerca di occupazione	1.025	0	0,0	138	15,5
Inattivi 15-64 anni	5.148	-9	-0,2	121	2,4
Femmine					
Occupati	9.298	-30	-0,3	-67	-0,7
Persone in cerca di occupazione	979	38	4,1	98	11,2
Inattivi 15-64 anni	9.592	23	0,2	88	0,9
Totale					
Occupati	23.099	0	0,0	-284	-1,2
Persone in cerca di occupazione	2.004	39	2,0	236	13,4
Inattivi 15-64 anni	14.741	14	0,1	210	1,4

* dati provvisori

Tabella 3. Tasso di occupazione, disoccupazione e inattività per sesso. Ottobre 2009 – dati destagionalizzati *

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali (su settembre 2009)	Variazioni tendenziali (su ottobre 2008)
		in punti percentuali	in punti percentuali
Maschi			
Tasso di occupazione 15-64 anni	68,7	0,1	-1,3
Tasso di disoccupazione	6,9	0,0	1,0
Tasso di inattività 15-64 anni	26,2	-0,1	0,5
Femmine			
Tasso di occupazione 15-64 anni	46,6	-0,2	-0,6
Tasso di disoccupazione	9,5	0,4	0,9
Tasso di inattività 15-64 anni	48,6	0,0	0,2
Totale			
Tasso di occupazione 15-64 anni	57,6	-0,1	-0,9
Tasso di disoccupazione	8,0	0,1	1,0
Tasso di inattività 15-64 anni	37,4	0,0	0,4

* dati provvisori

In considerazione del fatto che questo è il primo comunicato stampa riguardante i dati mensili, e che quindi nessuna informazione relativa ai mesi di luglio, agosto e settembre è stata resa disponibile al pubblico, vengono di seguito presentate alcune tabelle di dati relativi agli ultimi mesi. Si ricorda che anche tali dati sono da considerarsi provvisori.

Tabella 4. Popolazione per condizione e sesso. Luglio-Ottobre 2009 – dati destagionalizzati*

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni congiunturali (sul mese precedente)		Variazioni tendenziali (sullo stesso mese dell'anno precedente)	
		assolute	percentuali	assolute	percentuali
Maschi					
Occupati					
Luglio 2009	13.786	-4	0,0	-284	-2,0
Agosto 2009	13.795	9	0,1	-285	-2,0
Settembre 2009	13.770	-25	-0,2	-222	-1,6
Ottobre 2009	13.801	31	0,2	-217	-1,5
Persone in cerca di occupazione					
Luglio 2009	974	26	2,7	152	18,5
Agosto 2009	984	10	1,0	160	19,4
Settembre 2009	1.025	41	4,2	175	20,5
Ottobre 2009	1.025	0	0,0	138	15,5
Inattivi 15-64 anni					
Luglio 2009	5.186	-36	-0,7	169	3,4
Agosto 2009	5.171	-16	-0,3	181	3,6
Settembre 2009	5.157	-13	-0,3	117	2,3
Ottobre 2009	5.148	-9	-0,2	121	2,4
Femmine					
Occupati					
Luglio 2009	9.296	4	0,0	-78	-0,8
Agosto 2009	9.303	8	0,1	-9	-0,1
Settembre 2009	9.329	25	0,3	31	0,3
Ottobre 2009	9.298	-30	-0,3	-67	-0,7
Persone in cerca di occupazione					
Luglio 2009	922	-3	-0,3	66	7,7
Agosto 2009	912	-10	-1,1	2	0,2
Settembre 2009	941	28	3,1	71	8,2
Ottobre 2009	979	38	4,1	98	11,2
Inattivi 15-64 anni					
Luglio 2009	9.617	11	0,1	138	1,5
Agosto 2009	9.617	0	0,0	127	1,3
Settembre 2009	9.569	-49	-0,5	30	0,3
Ottobre 2009	9.592	23	0,2	88	0,9
Totale					
Occupati					
Luglio 2009	23.082	-1	0,0	-362	-1,5
Agosto 2009	23.098	16	0,1	-294	-1,3
Settembre 2009	23.099	1	0,0	-190	-0,8
Ottobre 2009	23.099	0	0,0	-284	-1,2
Persone in cerca di occupazione					
Luglio 2009	1.896	23	1,2	218	13,0
Agosto 2009	1.896	0	0,0	162	9,3
Settembre 2009	1.966	70	3,7	246	14,3
Ottobre 2009	2.004	39	2,0	236	13,4
Inattivi 15-64 anni					
Luglio 2009	14.804	-25	-0,2	307	2,1
Agosto 2009	14.788	-16	-0,1	308	2,1
Settembre 2009	14.726	-62	-0,4	147	1,0
Ottobre 2009	14.741	14	0,1	210	1,4

* dati provvisori

**Tabella 5. Tasso di occupazione, disoccupazione e inattività per sesso. Luglio-Ottobre 2009
dati destagionalizzati ***

	Valori percentuali	Variazioni congiunturali (sul mese precedente)	Variazioni tendenziali (sullo stesso mese dell'anno precedente)
		in punti percentuali	in punti percentuali
Maschi			
Tasso di occupazione 15-64 anni			
Luglio 2009	68,7	0,0	-1,5
Agosto 2009	68,8	0,0	-1,5
Settembre 2009	68,6	-0,2	-1,3
Ottobre 2009	68,7	0,1	-1,3
Tasso di disoccupazione			
Luglio 2009	6,6	0,2	1,1
Agosto 2009	6,7	0,1	1,1
Settembre 2009	6,9	0,3	1,2
Ottobre 2009	6,9	0,0	1,0
Tasso di inattività 15-64 anni			
Luglio 2009	26,4	-0,2	0,8
Agosto 2009	26,3	-0,1	0,8
Settembre 2009	26,2	-0,1	0,5
Ottobre 2009	26,2	-0,1	0,5
Femmine			
Tasso di occupazione 15-64 anni			
Luglio 2009	46,7	0,0	-0,6
Agosto 2009	46,7	0,0	-0,3
Settembre 2009	46,8	0,1	-0,1
Ottobre 2009	46,6	-0,2	-0,6
Tasso di disoccupazione			
Luglio 2009	9,0	0,0	0,7
Agosto 2009	8,9	-0,1	0,0
Settembre 2009	9,2	0,2	0,6
Ottobre 2009	9,5	0,4	0,9
Tasso di inattività 15-64 anni			
Luglio 2009	48,8	0,1	0,5
Agosto 2009	48,8	0,0	0,4
Settembre 2009	48,5	-0,2	-0,1
Ottobre 2009	48,6	0,0	0,2
Totale			
Tasso di occupazione 15-64 anni			
Luglio 2009	57,7	0,0	-1,0
Agosto 2009	57,7	0,0	-0,9
Settembre 2009	57,7	0,0	-0,7
Ottobre 2009	57,6	-0,1	-0,9
Tasso di disoccupazione			
Luglio 2009	7,6	0,1	0,9
Agosto 2009	7,6	0,0	0,7
Settembre 2009	7,8	0,3	1,0
Ottobre 2009	8,0	0,1	1,0
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni			
Luglio 2009	25,2	0,6	4,0
Agosto 2009	25,2	0,0	4,2
Settembre 2009	26,2	1,0	4,0
Ottobre 2009	26,9	0,6	4,5
Tasso di inattività 15-64 anni			
Luglio 2009	37,6	-0,1	0,6
Agosto 2009	37,6	0,0	0,6
Settembre 2009	37,4	-0,2	0,2
Ottobre 2009	37,4	0,0	0,4

* dati provvisori

NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. Dal gennaio 2004 la rilevazione è continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane di ciascun trimestre, mediante una distribuzione uniforme del campione complessivo nelle settimane.

Le principali caratteristiche della rilevazione, dagli aspetti metodologici alle definizioni delle variabili e degli indicatori, sono armonizzate a livello europeo e sono definite da specifici regolamenti del Consiglio e della Commissione europea¹.

Le stime mensili riportate in questo comunicato stampa si aggiungono ai dati trimestrali abitualmente pubblicati dall'Istat e rappresentano stime provvisorie ottenute sulla base di opportune metodologie statistiche.

Le stime mensili sono prodotte al momento, a distanza di circa 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, in forma provvisoria, basate su una parte consistente del campione mensile coinvolto nella rilevazione, contestualmente alla diffusione dei dati mensili sulla disoccupazione europea da parte di Eurostat.

Il disegno campionario è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia prefissata per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle suddette soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune campione viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

Ogni trimestre vengono intervistate circa 70 mila famiglie residenti in 1246 comuni distribuiti in tutte le province del territorio nazionale. Il campione trimestrale è uniformemente ripartito tra i 3 mesi, tenendo conto del numero di settimane che compongono ciascun mese (rispettivamente 4 o 5). Il mese di riferimento è composto dalle settimane, da lunedì a domenica, che cadono per almeno quattro giorni nel mese di calendario. Il mese di ottobre 2009 va da lunedì 28 settembre a domenica 1 novembre.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono dunque esclusi coloro che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana o straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista. Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni percentuali e nei tassi nonché nelle differenze in punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale.

I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti applicando una procedura in due passi, nel primo si esegue una destagionalizzazione monovariata utilizzando l'algoritmo TRAMO-SEATS. Nel secondo passo le serie vengono riconciliate utilizzando come vincoli contemporanei le informazioni di popolazione di fonte anagrafica e come vincoli intertemporali le serie destagionalizzate trimestrali. Il risultato sono serie destagionalizzate coerenti tra loro, con i dati di popolazione e con le serie trimestrali.

¹ Per ulteriori dettagli si rimanda al volume: Istat. *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*. Roma: Istat, 2006. (Metodi e norme, n. 32) e al sito Istat: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/index.html>.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni o più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività lavorativa che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte, in generale quella precedente l'intervista.

Mese di riferimento: mese composto dalle settimane, da lunedì a domenica, che cadono per almeno quattro giorni nel mese di calendario.